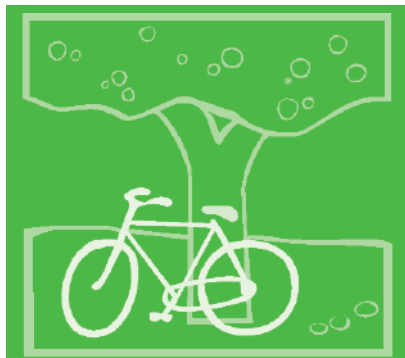


CICLOBBY **N**otizie



Ô saisons, ô châteaux!

Escursione al castello di Torrechiara

Notiziario trimestrale
dell'associazione
cicloambientalista
Fiab **CICLOBBY** onlus

via Borsieri 4/E
20159 Milano
tel. e fax 02.69311624
www.ciclobby.it
Aderente alla Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
(FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)

In questo numero

Milano e la bici: cosa
bolle in pentola 3-4

Rinnovata la
convenzione con
Milano Car Sharing 7

Lettere
all'associazione 10

Itinerari: il Passo
del Faiallo 12

Conferenza nazionale
della bici 13

Ciclobby e la scuola:
incontro
il 19 settembre 14

Insicurezza stradale
a Milano 15

Fortemente tentato, per questa gita, di imitare - umilmente, si capisce, molto umilmente - Achille Campanile. Il quale, inviato al giro d'Italia, riuscì a mandare al suo giornale una serie di corrispondenze dove parlava di tutto fuorché di ciclisti, biciclette, volate, pendenze, tappe, classifiche, combines, chilometri, cronometri, medie orarie e quant'altro si converrebbe; preferendo piuttosto divagare in escursioni paradossali e surreali. Il risultato è un piccolo capolavoro di umorismo freddo, anzi freddissimo, "Battista al Giro d'Italia" che, se mai non lo conosceste, vi suggerisco di leggere: ne vale davvero la pena perché c'è poco da ridere, ma molto da divertirsi.

E allora, anch'io, contaminato da insano e megalomane spirito imitativo, eviterò accuratamente di parlare di cicloturismo, e dei suoi annessi e dei suoi connessi. Tacerò accuratamente di maligne forature di gomme e di capitomboli, di affannose rincorse nel patetico tenta-

tivo di tenere il ritmo del capogita e del maledetto vento contrario che, anche sui più lievi pendii, fa fare una fatica bestiale. Dunque, divago.

I castelli, lo si sa e spesso lo si dice come verità scientificamente provata, *quando ne hai visto uno li hai visti tutti*. Affermazione che si può peraltro estendere alle cattedrali gotiche, alle pagode cinesi, ai trulli di Alberobello, ai monumenti ai caduti, alle isole greche, alle megalopoli dell'America latina e, ahimé, ai servizi igienici dei treni italiani. Dopo tutto ogni castello, dalla valle della Loira alla Transilvania, altro non è che una monotona sequela di torrioni e torrette, sale e saloni, ponti e ponticelli, stanzette e stanzoni, cortili e porticati, scuderie e foresterie, stemmi e scritte latine tanto indecifrabili quanto supponenti.

Ma non è proprio così. Ci sono i dettagli a far la differenza. E a Torrechiara i dettagli contano, forse



CICLOBBY NOTIZIE n. 2/2007

Periodico registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: **Ciclobby onlus**
Editore: **Ciclobby onlus**
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI
C.F. e P.I. 08970250158
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile:
Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

Redattore capo e responsabile
coordinamento redazionale:
Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Redazione: Vanna Bartesaghi (Ciclobby Point),
Alessandro Martelli (Appuntamenti
cicloturismo)

Hanno collaborato: Aldo Monzeglio, Anna
Pavan, Donata Schiannini, Doretta Vicini,
Gian Pietro Visconti

Per le foto si ringrazia: Guia Biscaro, Andrea
Scagni

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: LEVA Arti Grafiche spa
viale Edison 605
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Questo numero è stato chiuso
il 21 giugno 2007

Per la stampa di questo notiziario neppure un albero è stato abbattuto: *Ciclobby Notizie* è interamente realizzato in carta riciclata al 100%.

sono l'unica cosa su cui vale la pena di soffermarsi, al di là della scontata imponenza del castello, della sua storia erotico-militare, dei suoi sfarzi provincialotti.

I dettagli, appunto: gli occhietti aguzzi, avidi, crudeli, fintamente adoranti del padrone di casa; i ritratti misticheggianti e paganeggianti della donna amata, una specie di Anna Karenina preinascimentale, riscattata dalla colpa nei lussi e nel lieto fine cenerentole-sco; le decorazioni onirico-classiccheggianti dove si vede molto bene, ancor più di come si viveva in quell'epoca



come in quell'epoca si fantasticava, si sognava, si gratificava la propria vocazione all'esser lieti... *chè giovinezza è breve e si fugge tuttavia...* E poi i colori dei dipinti: ariosi, luminosi, trasparenti come se anche qui a Torrechiara - un periferico vassallato politico-culturale dei Visconti - si volesse esaltare una propria conquistata modernità: la liberazione tutta fisica e tutta terrena e tutta laica dalla cappa penitenziale di un medioevo di chierici asfissianti.

Basta così. Il tempo è scaduto. Ringrazio Stefano che di questo castello ci ha raccontato tante cose, della sua storia e della sua architettura. E' ora di tornare a pedalare. Mi sono bruciato anche i minuti destinati alla consumazione dei miei deprimenti panini vegetariani. Fa niente. Ne è valsa la pena.

Ultima divagazione. *Quando ne hai visto uno li hai visti tutti...* Non è vero. E' vero il contrario. Quando hai visto tutto, non hai visto proprio un bel niente.

Paolo Pacca

(Resoconto tratto dalla sezione del sito *ciclobby.it* dedicata alle foto e ai racconti dei cicloturisti)

Dallo statuto di CICLOBBY onlus

CICLOBBY onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI
telefono e fax 02.69311624

web: www.ciclobby.it

e-mail: info@ciclobby.it

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33.
MM2 fermate Gioia e Garibaldi e Passante
ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Presidente Fiab **CICLOBBY onlus**:
Eugenio Galli

Apertura sede: Mar-Ven: ore 17.00-19.00
Sabato: ore 10.30-12.00

Ciclobby su Rete Civica di Milano
con forum on line:

via FirstClass:
"Desktop" \ "RCM" \ "ConferenzAmbiente" \
"CICLOBBY"

via web:
www.retecivica.milano.it/conferenzambiente

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta che aderisce a



Articolo 3 - Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.

CICLOBBY ONLUS non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente.

L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza; conforma la sua struttura e le attività al rispetto dei principi di libertà, eguaglianza e pari opportunità; assicura il rispetto dei diritti inviolabili della persona; la sua struttura è democratica.

Più precisamente CICLOBBY ONLUS ha per scopo di operare perchè si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perchè aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta

moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, CICLOBBY ONLUS con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana. CICLOBBY ONLUS ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta.

Per il perseguimento dei propri scopi, CICLOBBY ONLUS intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.



Milano ciclabile

Cosa bolle in pentola?

Ci possono essere modi diversi per descrivere la situazione attuale dei cittadini milanesi che usano la bicicletta come mezzo di trasporto per i loro spostamenti in città. Uno di questi è la “*metafora del ristorante*”.

I ciclisti milanesi sono come i clienti di una vecchia trattoria, una antica insegna che ormai da anni promette assai più di quanto non mantiene. Questi clienti si sono nel tempo abituati ad avere a che fare con una trattoria non molto pulita, dalla cucina indigeribile gestita da cuochi improvvisati, con un ambiente fumoso e il personale sgarbato, che urla ed a volte insulta gli avventori. Costretti, loro malgrado, a sedersi sempre allo stesso tavolo, perché... è l'unico ristorante aperto in città.

Questi consumatori hanno accumulato delusioni, qualche mal di fegato, ma soprattutto il loro appetito insoddisfatto, alternato a momenti di nausea, è diventato una fame vorace.

Proprio così: i ciclisti milanesi hanno una gran fame.

“I ciclisti milanesi sono come i clienti di una vecchia trattoria, una antica insegna che ormai da anni promette assai più di quanto non mantiene.”

Di recente, il locale ha cambiato gestione.

Sotto una nuova insegna, personale nuovo dai modi garbati accoglie i clienti e li invita a sedere al tavolo, annunciando grandi soddisfazioni. Dalla cucina escono nuovi profumi e ci si domanda cosa verrà servito tra le portate. Nell'attesa, i clienti continuano a consultare un ricco menu, che li allietta con piatti sfiziosi ed assolute novità.

Ma questi clienti non possono accontentarsi ormai di sfogliare il menu, né di annusare i profumi nell'aria o di sentire l'oste magnificare le qualità dei suoi pregiati manicaretti. Hanno bisogno di mettere sotto i denti quello che il cuoco sa preparare, per saggiarne le competenze e giudicarne la cucina: se sia tutto fumo con poco (o niente) arrosto, insipida o troppo condita, o dai sapori tutti uguali e preconfezionati. O se, invece, finalmente, quella antica insegna potrà ri-

prendere lustro e restituire ai clienti traditi una fiducia da tempo compromessa, combinando con cura, saggezza ed equilibrio i giusti ingredienti.

E' bene però che lo chef non tardi troppo a far servire queste nuove portate: anche i clienti più affezionati si spazientiscono, prima o poi, cadendo esausti o iniziando a roschiare nervosamente le gambe del tavolo o anche decidendo che, alla fine, è meglio arrangiarsi, ancora una volta, accontentandosi di un panino dalla salumeria accanto. Ne va, insomma, anche della credibilità del locale.

È ormai noto che le aspettative tradite si trasformano in frustrazioni profonde.

E.G.

Notizie Brevi

Una buona notizia sul fronte delle relazioni con ATM

L'Azienda Trasporti Milanese ha accolto la richiesta di Fiab CICLOBBY di poter trasportare le bici sulla metropolitana dall'inizio a fine servizio anche al sabato (e non più quindi solo dalle 10 del mattino), come già è consentito alla domenica.

Il nuovo orario è entrato in vigore in via permanente da sabato 21 aprile 2007.

Ricordiamo che, solo poche settimane prima, una importante modifica regolamentare caldeggiata dall'associazione

dei Genitori Antismog anche attraverso una petizione pubblica a cui abbiamo aderito ha esteso ai bambini sino a sei anni (e non più sino a un metro di altezza) la gratuità dell'accesso ai mezzi pubblici, con ciò favorendo le famiglie che scelgono il trasporto pubblico per i propri spostamenti.

Plaudiamo a questa positiva, ancorché limitata, apertura dell'Azienda e speriamo che possa essere un concreto segnale di riavvio dell'attenzione alla intermodalità anche da parte di ATM: temi e proposte da parte nostra non mancano (vedi articolo a pag. 5).

Le bici in comodato per i dipendenti pubblici

Si è di recente appreso che 50

dipendenti della Regione Lombardia residenti a Milano potranno vedersi assegnata in comodato d'uso gratuito una bici fino al 20 dicembre 2009. Un modo concreto per stimolare la mobilità sostenibile e ridurre gli spostamenti in automobile.

Le bici sono state assegnate alla Regione, così come a 2 ospedali e a 5 Università cittadine, dal Comune di Milano. L'operazione in totale ha visto la consegna di 450 biciclette, per una spesa complessiva di circa 62mila euro, di cui oltre 46mila a carico del bilancio del Comune. Nessuna di queste bici risulta però essere stata messa a disposizione dei dipendenti del Comune.

Per conoscere le ragioni di questa disparità di trattamen-

to, il Coordinatore dell'intergruppo dei consiglieri comunali amici della bicicletta, Maurizio Baruffi, ha presentato una interrogazione al Sindaco.

Per la prima volta ecoincentivi estesi anche alle biciclette

Dopo due anni, tornano gli ecoincentivi per le due ruote, ma questa volta anche per le biciclette: con un accordo di programma sottoscritto insieme ad ANCMA (l'associazione dei produttori di cicli e moto) il ministero dell'Ambiente ha stanziato 15 milioni di euro per svecchiare il parco veicoli circolanti - per il 66 per cento rappresentato ancora dai vecchi euro zero - e ridurre del 40-45 per cento le polveri sottili.

segue >>>



Milano ciclabile

Aggiornamenti dal **Comune di Milano**

Il Gruppo di lavoro sulla Mobilità Ciclistica – del quale fanno parte dirigenti e tecnici dei diversi settori comunali interessati alla materia, oltre ad alcuni esterni, tra i quali il rappresentante di Fiab CICLOBBY, chiamati ad esprimere pareri sui documenti via via elaborati dagli uffici comunali – ha prodotto una bozza di Piano della Mobilità Ciclistica che è stata presentata dall'Assessore Edoardo Croci al Sindaco Letizia Moratti lo scorso 27 giugno. Lo scopo dell'incontro era di capire quante risorse possono essere destinate per l'attuazione del Piano.

In generale, come Fiab CICLOBBY abbiamo espresso apprezzamento per questo documento di piano man mano che veniva predisposto nelle sue diverse parti. Abbiamo anche avanzato suggerimenti presi in considerazione e che ci sembra siano stati graditi dagli estensori materiali del piano.

Siamo stati invece molto critici nei confronti della porzione di piano

relativa al Centro storico. In pratica, la critica fondamentale ha riguardato il fatto che il centro di Milano, delimitato dalle Mura Spagnole, è stato trattato, sotto il profilo della mobilità ciclistica, prendendo in considerazione solo le radiali (e non tutte) che partono da Piazza del Duomo.

Il nostro modo di vedere, invece, il Centro va considerato unitariamente, al fine di realizzare una ciclabilità diffusa in tutta l'area. E ciò attraverso: a) l'utilizzo degli strumenti, di volta in volta più adeguati, della moderazione del traffico e in particolare la generalizzazione del limite di velocità a 30 km all'ora; b) la protezione, non solo dei percorsi radiali, ma anche di quelli circolari (Cerchia dei Navigli, Mura Spagnole) e tangenti.

Nel corso del mese di luglio incontreremo l'Assessore Edoardo Cro-

ci al quale porremo una serie di domande e di proposte.

Le domande: a) quante risorse, e per quali interventi del Piano della mobilità ciclistica, verranno impe-

gnate nell'anno in corso; b) quali iniziative intende prendere il Comune per garantire la sicurezza dell'utenza debole, e in particolare dei ciclisti.

Le proposte: in parallelo alla attuazione del Piano, proponiamo interventi urgenti che diano un segnale positivo ai cittadini che hanno scelto, o che intendono scegliere, la bicicletta come mezzo di trasporto. Innanzitutto l'utilizzo di alcuni marciapiedi adatti per il transito delle biciclette ai sensi del Codice della Strada. In secondo luogo, l'introduzione di zone 30 a partire dalle strade laterali dei grandi viali. Infine, la diffusione sul territorio di attrezzature per il parcheggio delle biciclette.

Dell'esito di questo incontro riferiremo sul prossimo numero di *Ciclobby Notizie*.

Luigi Riccardi

>>>

Il precedente accordo sugli ecoincentivi, risalente a due anni fa, non prevedeva il contributo all'acquisto per biciclette e veicoli elettrici. Inoltre, i nuovi ecoincentivi prevedono la copertura totale delle spese di demolizione anche senza contestuale acquisto di un nuovo mezzo.

Gli sconti per chi rottama un ciclomotore euro zero (o comunque costruito fino a tutto il 2001) variano dal 10 al 30 per cento, a seconda della maggiore prestazione ambientale del mezzo acquistato.

In particolare, per l'acquisto di una bicicletta è previsto un incentivo pari al 30 per cento del prezzo di listino fino ad un massimo di 250 euro.

Maggiori informazioni su:

http://www.ancma.it/ecoincentivi_comunicato.asp

Treno e bici sul sito **FIAB**

Sul sito FIAB (www.fiab-onlus.it) una ricca sezione informativa è dedicata alla intermodalità treno+bici. Si trovano qui gli aggiornamenti sulle iniziative in corso su questo tema, ma anche numerosi consigli, la guida al servizio Treno+Bici nazionale e quella realizzata in Lombardia, fino alle informazioni sulla Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della "Carta dei diritti dei passeggeri ferroviari".

La sezione si trova al seguente indirizzo: <http://www.fiab-onlus.it/treno/>



Scatti a ruota libera



Antifurto voodoo



Censimento Ciclisti Milanesi 2006

Fiab CICLOBBY è ormai giunta alla quinta edizione del Censimento dei Ciclisti Milanesi. Grazie ad oltre 50 volontari, mercoledì 20 settembre 2006, come ormai tradizione, sono stati contati i ciclisti in ingresso e in uscita dal centro della città, all'altezza della cerchia dei navigli. In questa sintesi si espongono i dati raccolti, che trovano maggior spazio e interpretazione nella pubblicazione annuale intitolata "La domanda di quelli che contano", disponibile in sede.

Metodologia e risultati

Il numero dei ciclisti milanesi è ripreso ad aumentare. Dopo un anno, il 2005, in cui si era assistito ad un leggero calo dei passaggi di biciclette rilevati all'altezza della Cerchia dei Navigli, nel 2006 si è registrato un aumento del 7,6%. Complessivamente ammontano a 31.000 i passaggi in bicicletta in ingresso e in uscita da centro di Milano.

I conteggi hanno riguardato 20 sezioni stradali, monitorate per quattro ore

“La domanda di quelli che contano”



Sono più di sessanta i soci volontari che si danno da fare nella giornata del censimento

della mattina. I rilievi sono stati estesi sino a 12 ore (dalle 7:30 alle 19:30) in sette sezioni (Venezia, Vittoria, Romana, Correnti, San Vittore, Magenta e Beltrami). Nel complesso, la crescita nelle ore di punta (dalle 7:30 alle 9:30) risulta del 6% e tra le 10:30 e le 12:30 arriva a toccare l'11% in più rispetto al 2005. Si è quindi stimato il totale delle biciclette in entrata e uscita nell'arco di 12 ore: sono 31.000, mentre nel 2005 erano 28.800. Il dato è superiore anche al 2004 e di fatto è un nuovo massimo se si considera l'andamento dei flussi nel corso degli anni. Nella prima edizione, tenuta nel 2002, si stimò un totale di 21.800 passaggi nell'arco di 12 ore, vale a dire che nel centro storico di Milano l'aumento dei flussi in 5 anni è di circa il 42%.

Nelle prime due ore (tra le 7.30 e le 9.30) i transiti in ingresso costituiscono circa il 70% dei passaggi, percentuale che scende a circa il 54% tra le 10:30 e le 12:30. L'ora di punta, in cui si contano più ciclisti, in tutte le postazioni è tra le 8:30 e le 9:30. Ovviamente nelle ore di punta sono concentrati gli spostamenti per andare al lavoro e a scuola.

Per quanto riguarda le singole sezioni si possono esprimere alcune considerazioni:

- Corso Venezia si riconferma la strada più trafficata dalle biciclette: 3.571 passaggi nelle due direzioni in 12 ore,

segue >>>



ultimo incontro di Fiab CICLOBBY con ATM si è svolto il 19 marzo scorso. Vi hanno preso

parte per l'ATM Francesco Tofoni, Amministratore Delegato di ATM Servizi, il Consigliere di Amministrazione Massimo Ferrari, Ettore Kluzer (direttore di esercizio della metropolitana), Bruno Decio (direttore di esercizio dei mezzi di superficie), Sergio Massari (relazioni esterne). Per Fiab Ciclobby hanno partecipato Luigi Riccardi e Edmondo Strada.

Si sono concordate le seguenti azioni e iniziative:

- dal 21 aprile il servizio di trasporto bici sulla metropolitana al sabato sarà dall'inizio servizio e non più solo dalle 10.00;
- il trasporto bici nei giorni feriali sulla linea 2 sarà consentito dalle 10.00 a fine servizio limitatamente al percorso

Importanti passi sul fronte ATM

Gessate-Crescenzago (anche se per questa stazione occorrono ancora verifiche). Questa sperimentazione avrà inizio al termine

dell'anno scolastico, vale a dire intorno a metà giugno;

- sarà consentito il trasporto di bici pieghevoli - ad ogni ora del giorno, sia in metropolitana, sia sui mezzi di superficie - purché contenute in apposita sacca;
- le canaline per le scale delle fermate della metropolitana - il cui prototipo è stato approvato da Fiab CICLOBBY in due successivi sopralluoghi - verranno messe in produzione e installate da ATM nelle prossime settimane; sulla scala scelta per l'installazione della canalina verrà posto un apposito segnale; ci è stato chiesto di indicare le stazioni che noi riteniamo prioritarie;

segue >>>



Milano ciclabile

segue **Censimento Ciclisti Milanesi 2006**

con una crescita del 14,3% rispetto ad un anno fa.

- La sezione che presenta più passaggi in un'ora è Via Beltrami con 521 biciclette nei due sensi; 3.016 in 12 ore, 10% in più rispetto al 2005.
- In termini assoluti la sezione che "guadagna" più ciclisti nelle 4 ore del mattino è ancora Corso Venezia (+136) seguita da Corso di Porta Vittoria (+107) e Corso Monforte (+76).

La tendenza degli ultimi anni

Dopo lo stop del 2005, il numero di ciclisti torna a crescere. O meglio, avendo superato di poco il risultato del 2004 si potrebbe parlare di una nuova fase: non più la crescita galoppante degli anni 2002-2004, in cui abbiamo assistito ad aumenti di anno in anno vicini al 20%, ma una crescita più lenta, determinata anche dal fatto che poco o nulla è stato realizzato per favorire l'uso della bicicletta in città. Era facilmente prevedibile che la crescita del numero dei ciclisti non aumentasse in modo continuo e costante in questi 5 anni di monitoraggio.

Abbiamo assistito invece ad un assestamento intorno ai 30.000 passaggi, valore che, a nostro parere, può decisamente aumentare solo se verranno intraprese

prese misure adeguate per migliorare la ciclabilità di Milano. Proviamo a citarne alcune:

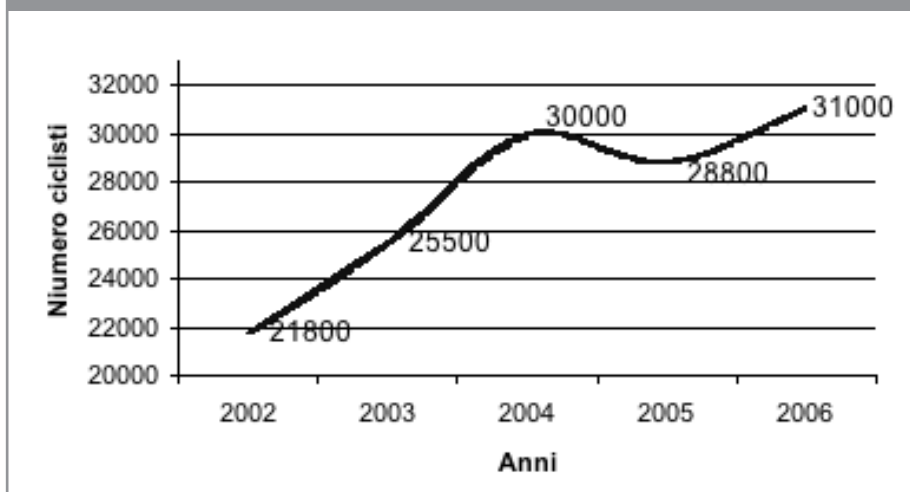
- piste e corsie ciclabili, dove possibili e opportune secondo una logica di priorità;
- miglioramento della pavimentazione stradale;
- interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza di incroci pericolosi;
- interventi per l'integrazione modale tra bici e mezzi pubblici di trasporto
- parcheggi per biciclette, punti di informazione e riparazione;

- campagne di sensibilizzazione sull'uso della bicicletta e sull'educazione stradale.

Un contributo determinante lo possono dare, in maniera indiretta, interventi di ulteriore limitazione dell'accessibilità degli autoveicoli nelle aree più centrali della città, con progressiva estensione verso la periferia.

Il titolo "La domanda di quelli che contano" indica, quindi, la necessità di dare risposta con azioni concrete ad una domanda di mobilità "dolce" in forte crescita. La bici può dare un contributo importante alla vivibilità di Milano.

Andamento numero ciclisti in ingresso e uscita da centro in un giorno (2002 - 2006)



- ATM ha deciso di aprire una velo-stazione con annesso grande parcheggio per le bici alla stazione Bisceglie; ci è stato chiesto di parlarne in Comune al settore Mobilità e Trasporti;
- per quanto riguarda i parcheggi presso le scale delle stazioni della metropolitana, ATM si attiverà presso l'Assessorato Arredo Decoro Urbano e Verde per ottenere attrezzature collegate a totem pubblicitari; per altre attrezzature è stato chiesto a Fiab Ciclobby di interessare il settore Mobilità e Trasporti;
- nelle prossime settimane ATM produrrà un pieghevole sulle caratteristiche del servizio trasporto bici sui mezzi pubblici; si è discusso della possibilità di inserire sul pieghevole l'indirizzo del sito di Fiab Ciclobby, per segnalare che qui è possibile trovare percorsi cicloturistici collegati alle linee della metropolitana;
- infine, l'Amministratore Delegato Tofoni ci ha chiesto di predisporre un *decalogo* del buon utente ciclista della

metropolitana; ha proposto altresì di fornire un segno distintivo di utente esperto a chi lo desidera.

L'unico provvedimento effettivamente adottato da ATM è stato quello relativo all'inizio del servizio di trasporto bici al sabato che, a partire dal 21 aprile, è stato fissato dall'apertura della metropolitana e non più dalle 10. Il pieghevole sulle caratteristiche del servizio trasporto bici sui mezzi pubblici è stato predisposto in bozza e ci è stato sottoposto per un nostro parere.

Per il resto, attendevamo di verificare lo stato di avanzamento delle varie azioni in occasione dell'incontro programmato per martedì 19 giugno. Purtroppo, probabilmente a motivo del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di ATM e del Presidente, questo incontro è stato disdetto all'ultimo momento e rimandato senza indicare la nuova scadenza. Sicuramente ci daremo da fare perché questo tavolo di confronto tra ATM e Fiab CICLOBBY venga quanto prima riconvocato.

Luigi Riccardi

Un nuovo servizio per i soci
di Fiab CICLOBBY

Rinnovata la convenzione con Milano Car Sharing

Cambiare approccio al problema della mobilità urbana

È noto che il traffico è uno dei problemi principali della nostra epoca. Questo problema può essere risolto esclusivamente promuovendo una mobilità urbana che preveda l'integrazione di strategie differenti, in quanto nessun sistema di trasporto possiede, da solo, tutti i requisiti per rispondere adeguatamente alle diverse caratteristiche della domanda di mobilità.

Così, se da un lato bisogna demolire il mito della motorizzazione a tutti i costi, figlio di una logica vecchia e non più sostenibile né sotto il profilo economico né sotto quello ecologico, è poi necessario, con sano pragmatismo, favorire non soltanto il miglioramento del trasporto pubblico tradizionale, ma anche lo sviluppo di servizi alternativi, in grado di fornire una risposta intermedia, in termini di flessibilità e di costi, tra il trasporto collettivo e l'auto privata.

Tutto questo permette di ridurre la dipendenza tossica dall'auto, e contribuisce in modo fondamentale all'abbattimento del traffico e degli inquinamenti (atmosferico, acustico, occupazione degli spazi...) da esso prodotti.

In quest'ottica il servizio di mobilità alternativa chiamato *car sharing* sembra essere una delle soluzioni all'avanguardia, capace di bilanciare in modo efficace la rinuncia all'auto privata negli spostamenti individuali.



Il car sharing: cos'è?

Il *car sharing* è un'innovativa modalità di trasporto che offre una sorta di noleggio a breve termine di veicoli agli abbonati al servizio, siano questi privati cittadini, imprese, studi professionali, ecc.

L'opportunità di scegliere, tra auto diverse, quella che più si addice alle proprie esigenze del momento e la possibilità di muoversi liberamente senza sostenere i costi fissi legati al possesso dell'auto (bollo, assicurazione, manutenzione, etc.) e i disagi connessi alla ricerca di parcheggio, rappresentano, sotto ogni punto di vista, una valida alternativa all'acquisto.

Fatto ancora più importante, il *car sharing* si configura come uno strumento in grado di favorire il cambiamento culturale nei confronti dell'automobile. Con questo servizio, infatti, si usa (e si paga) l'auto solo quando serve.

Oggi, al momento di decidere il mezzo da utilizzare per muoversi, l'acquisto dell'auto sembra ancora a molti la soluzione più conveniente, perché gli alti costi fissi legati alla proprietà non sono percepiti, mentre il biglietto per usare i mezzi pubblici o la tariffa del taxi vanno pagati ogni volta.

Questa errata percezione dei costi falsa la valutazione individuale della competitività tra le diverse modalità di trasporto urbano e l'auto privata, ed incoraggia il ricorso a quest'ultima per il maggior numero di tragitti possibile, incrementando così tendenze irrazionali che si ripercuotono negativamente in termini di costi individuali, sociali ed ambientali.

Il *car sharing*, in virtù di una struttura tariffaria con costi fissi relati-

vamente bassi e costi variabili legati all'uso del veicolo più alti, consente all'utente di percepire il costo effettivo dell'auto e di operare un confronto obiettivo tra le diverse opzioni di mobilità.

Milano Car Sharing

MilanoCarSharing è un innovativo servizio di mobilità nato nel 2001 e attualmente gestito da Car Sharing Italia Srl, società partecipata da Legambiente.

Le auto sono a disposizione degli utenti in autorimesse generalmente aperte 24 ore su 24. L'utente apre e chiude la sua vettura (e la sua prenotazione) con una comoda carta magnetica legata ad una tecnologia di bordo che permette di registrare automaticamente i dati di utilizzo necessari per la fatturazione.

L'utente può effettuare la prenotazione on line, attraverso un apposito link sul sito www.milano-carsharing.it, oppure chiamando il call center attivo 24 ore su 24.

Per soddisfare le diverse esigenze degli utenti, Milano Car Sharing offre auto con caratteristiche differenti, dalla smart alla monovolume per trasportare cose e persone.

Attualmente MCS mette a disposizione degli abbonati auto che rispettano la normativa Euro 3 o Euro 4. Negli ultimi mesi sono state acquisite auto dotate di propulsione ibrida, con motori benzina/metano e elettrico/benzina. Tutte le auto sono dotate di aria condizionata, fendinebbia, autoradio con CD, airbag.

I costi

I costi del servizio comprendono due elementi, uno fisso e uno variabile: abbonamento e utilizzo.

Le **tariffe fisse di abbonamento** sono attualmente le seguenti:

- Tessera annua di iscrizione al servizio Milano Car Sharing
 - per persona fisica *senza partita IVA*: € 101,00
 - per soggetti *con partita IVA* (ideale per scaricare i costi del servizio): € 151,00
- Cauzione: € 150,00 una tantum
- Per le tessere successive alla prima: € 51,00 senza ulteriore deposito cauzionale.

I **costi variabili legati all'utilizzo** delle auto di Milano Car Sharing si ottengono dalla somma di due voci, legate al tempo di utilizzo e alle distanze percorse:

- **Tariffa oraria**: euro 1,80 per ogni ora di utilizzo (che diventano 2,00 o 2,10 per l'utilizzo di vetture rispettivamente medie o grandi; mentre l'utilizzo è gratis dalle ore 24 alle 7 del mattino)
- **Tariffa chilometrica**: € 0,32 per ogni chilometro percorso (la tariffa è poi di 0,36 €/km per le vetture medie e di 0,40 €/km per le vetture grandi).

Per coloro che stipulano un abbonamento di tipo standard le tariffe orarie e chilometriche sono maggiorate del 15% circa.

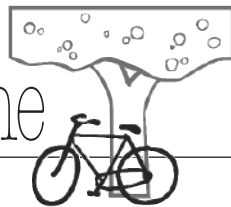
Nelle tariffe di Milano Car Sharing sono comprese assicurazione R.C., furto e incendio, Kasko, carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, assistenza stradale 24 ore su 24.

Sconti e convenzioni

Per garantire una mobilità realmente alternativa al possesso dell'auto, l'iscrizione a Milano Car Sharing dà altresì diritto ad uno sconto di circa il 20% sull'abbonamento annuale ai mezzi pubblici (tram, metropolitana, treno), siano questi cittadini o regionali.

Inoltre, visto che il servizio Milano Car Sharing permette un utilizzo delle proprie auto fino ad un massimo di 72 ore consecutive, ma spesso nei weekend gli utenti hanno bisogno dell'auto per più tempo, c'è una convenzione con Europcar che permette di offrire, per utilizzi nel weekend di 3 o 4 giorni, auto a noleggio con uno sconto di circa il 20%.

I soci di Fiab CICLOBBY beneficiano di uno sconto del 20% sul costo dell'abbonamento a Milano Car Sharing. Il testo della convenzione in essere è disponibile sul sito di Ciclobby.



Da quindici anni il FAI (Fondo Italiano per l'Ambiente) organizza le Giornate di primavera, un sabato e una domenica di fine marzo nelle quali ottiene e gestisce l'apertura al pubblico di monumenti di solito chiusi, oppure organizza la visita a monumenti poco conosciuti.

E da anni la Fiab, in accordo con il FAI, organizza gruppi che raggiungono uno o più dei luoghi, naturalmente in bicicletta, con il vantaggio di non fare la coda; vantaggio che quest'anno, per la verità, non si è rivelato importante perché la giornata di pioggia aveva evidentemente scoraggiato molti milanesi dall'uscire di casa. Molti milanesi, ma non noi, partiti da piazza Duomo con le nostre biciclette in dodici eroi, compresi alcuni amici di Austria-Italia club che quest'anno organizzava con noi la bicicletta.

Con il FAI alla nuova Bovisa

Dopo una breve sosta al "Pirellone", edificio ancora modernissimo nonostante i cinquant'anni di età, e al gruppo di palazzi del vecchio "centro direzionale" (Inps, Telecom, Comune), edifici rappresentativi dell'architettura del terziario di mezzo secolo fa, e dopo aver rimpolpato il gruppo con gli amici che si sono aggregati alla sede di Ciclobby, ci siamo diretti verso la meta finale, un esempio importante di quella nuova architettura che crea gli spazi del terziario ristrutturando antiche sedi industriali. Alla Bovisa infatti ci aspettava

il Campus Durando, la sede della Facoltà di architettura e design del Politecnico di Milano che occupa l'immenso spazio della Ceretti e Tanfani, una fabbrica di cavi per funivie costruita alla fine dell'Ottocento.

La visita ci è stata annunciata come impegnativa e infatti è durata quasi due ore, benché non abbiamo visitato proprio tutto il possibile. Ma una guida preparatissima e allegra e la possibilità di avere, in ogni laboratorio, una delle persone che lì insegnano o lavorano, disponibile a spiegare e a rispondere a tutte le domande, hanno reso straordinariamente vivo il contatto con questa realtà, non solo architettonica. Stanchi, contenti e affamati ce ne siamo andati dopo le 14, approfittando di un momento nel quale aveva smesso di piovere.

Donata Schiannini



Alla fine dello scorso anno Riccardi mi metteva in contatto con Chiara Marangon avente compiti organizzativi presso le Scuole elementari di via Bottego e San Mamete, zone Palmanova ed Adriano, la quale proponeva il nostro intervento al fine di tenere "lezioni" sulla bicicletta ai bambini delle seconde, terze e quinte.

Proposta coinvolgente per via di quella componente missionaria sull'uso del mezzo che è, statutariamente, nelle corde di Fiab Ciclobby e nel contempo stimolante perché diretta a quei protagonisti del mondo della scuola su cui si fondano le nostre speranze di futuro. Proposta anche impegnativa in quanto le lezioni per dodici classi avrebbero occupato sette mattine, distribuite su un calendario tra marzo, aprile e maggio 2007.

Con un po' di preoccupazione ho cercato tra i soci una disponibilità e possibilità di partecipazione, con distribuzioni di compiti; così si è costituito il corpo docente, composto da Silvia Malaguti, Luciano Magnani e Beppe Genazzini, con l'adesione anche di Gigi Riccardi, Bruno Delfrate costretti, poi, al ruolo di riserva per eccesso di docenza.

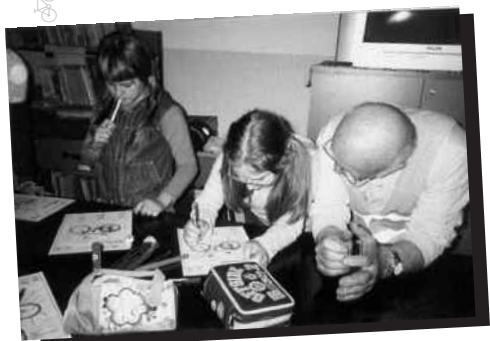
Collegialmente e

Ciclobby nelle scuole "La bicicletta è magra"

con Chiara Marangon è stato discusso e steso uno schema di contenuti delle "lezioni" che dovevano riguardare aspetti teorici e pratici, cioè storia, conoscenza, condizioni d'uso e manutenzione della bicicletta.

L'intendimento è stato quello di creare le condizioni perché i bambini si sentissero sempre parte attiva, quindi limitata esposizione teorica e maggior parte pratica (cioè di attività) anche se, poi, il poco tempo a disposizione e lo spazio dell'aula hanno, di fatto, posto delle limitazioni.

A fronte della richiesta interna di dedicare le tre ore della mattina tutte allo stesso gruppo di classi, Silvia ha proposto di trattenere i bambini solo per un'ora e mezza dedicata alla lezione di "teoria" e svolgere l'altra ora e mezza di lezione "pratica" nella successiva mattinata in calendario. Il tempo di un'ora e mezza è risultato infatti uno spazio giusto per la sopportazione da parte degli scolari.



Pedalando fra l'arte e la storia di Milano

Luglio

Domenica 15 luglio *Milano Arte*. Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi*

Settembre

Domenica 16 settembre *Milano Arte*. Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi*

Mercoledì 19 settembre **“Milano nascosta: quello che non è possibile visitare nei giorni festivi”**.

Sale, cortili, giardini segreti per chi ha la possibilità di concedersi una mattinata per fare il turista nella sua città. Numero massimo di partecipanti: 25. Necessario prenotarsi in segreteria Ciclobby. Ritro-

vo in piazza Sant'Alessandro alle ore 9,30. Partenza ore 9.45. Soci Ciclobby 3 €, non soci 6 €. *Proposta di Anna Pavan*

Ottobre

Domenica 14 ottobre **“Ignazio Gardella a Milano”**. Un itinerario per conoscere la produzione milanese di uno dei protagonisti dell'architettura italiana del Novecento. Tra le opere più significative la casa al Parco, il PAC, la casa di via Marchiondi. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale alle ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 €, non soci 6 €. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti*.

Domenica 21 ottobre *Milano Arte*. Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi*

a cura di Anna Pavan

Novembre

Domenica 18 novembre *Milano Arte*. Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi*

Domenica 25 novembre **“Ritratti e motti sulle facciate delle nostre case”**. Il percorso è una rassegna di decorazioni un po' particolari diffuse sulle facciate del tardo Ottocento e del primo Novecento: motti in latino e ritratti di italiani illustri da Michelangelo a Garibaldi. Ritrovo in piazza Buonarroti alle ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby € 3, non soci € 6, ragazzi gratis. *Proposta di Anna Pavan*

Veniamo alle lezioni: gli argomenti trattati in forma discorsiva, secondo l'età degli alunni, sono partiti dalla domanda più ovvia: “Che cosa è la bicicletta?” per arrivare, da parte loro, alla definizione di strumento, di macchina, alla domanda “a che cosa serve?” e, chiarito che serve per spostarsi, a “quali condizioni?”.

“Come fa a stare in piedi uno strumento che appoggia solo su due punti quando è noto che su due punti, cioè su due piedi non ci riesce a stare una sedia, un tavolo, ma neanche un tram o un'automobile?”. Il passo successivo ha riguardato l'identificazione delle varie parti della bicicletta con attribuzione della corretta terminologia: Silvia, (va detto che sin dalle prime battute è stata l'insegnante che, presente a tutte le lezioni, ha sostenuto e qualificato questo corso sperimentale, con competenza, con strumenti didattici autoprodotti, entusiasmo e sensibilità materna) aveva predisposto fotocopie dell'immagine della bici con l'elencazione a piè di pagina dei termini tecnici da riportare riscrivendoli nei punti appropriati. Questo gioco è stato anche motivo di far cercare ai bambini l'origine letterale della nomenclatura (manubrio da mano, pedale da piede e così via) scatenando una corsa al sorpasso verbale ed alzate di mano.

In aula era presente una sufficiente dotazione di strumenti: lavagna luminosa, televisore e videoregistratore, schermo per proiezioni e le biciclette. Inoltre era stato realizzato un pannello su cui

erano state impennate una corona (grande) ed un pignone (piccolo) collegati da catena per consentire in modo più agevole di capire la trasmissione del moto, dai pedali alla ruota, e il funzionamento delle marce.

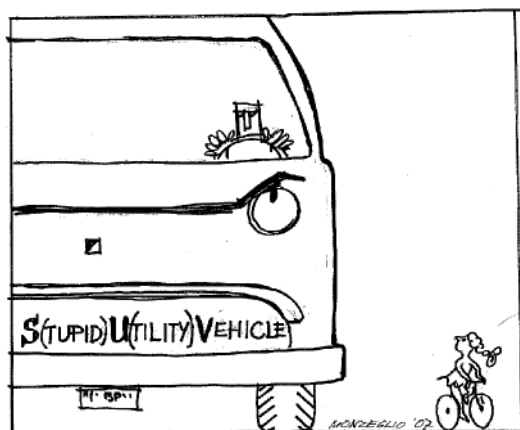
Gli argomenti forti delle lezioni sono stati: le proiezioni di immagini raccolte da Silvia, che hanno rivolto lo sguardo alla evoluzione sociologica della bici e dell'utilità del suo uso oggi, quelle storiche di Beppe sulle tappe fondamentali dell'evoluzione tecnico-meccanica del mezzo e le dimostrazioni pratiche di buon funzionamento, riparazione e manutenzione operate con professionale competenza da Luciano.

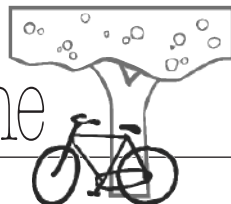
Le proiezioni sono state coinvolgenti lasciando spazio all'intervento degli alunni ascoltando domande e ponendo interrogativi. Una serie delle loro risposte e commenti avrebbe meritato una registrazione per pertinenza, per insospettata competenza, ingenuità e freschezza poetica, come quella, di una bambina, che va

ad arricchire il vocabolario degli attributi della bicicletta: alla domanda sul perché la bici, confrontata con gli ingombri degli altri mezzi motorizzati, contribuisse alla moderazione del traffico ed alla liberazione dello spazio urbano, aveva affermato: “perché la bicicletta è magra!”.

Ringrazio Chiara Marangon, la Direzione delle Scuole, le Insegnanti e gli occasionali Docenti, ma non per questo meno bravi nella loro, ovvero, nostra materia.

Aldo Monzeglio





Un nuovo Ciclobby Point compie un anno

Noi ciclisti milanesi, afflitti dalle numerose forature a causa delle buche nel manto stradale e dei vetri sempre più frequenti anche sulle piste ciclabili, tutte le volte che apre una nuova officina di riparazione bici dobbiamo festeggiare.

Oggi sono felice di brindare a Igor Bike (via Thaon di Revel, ang. via Arese), che compie un anno. Il suo proprietario Igor Verner, che ha 41 anni, ma ne dimostra molti meno, contraddice tutti gli stereotipi del ciclista vecchio tipo. E' una persona dolce e gentile, una rarità forse nel clima urbano di aggressività ed impazienza. Ha scoperto la bicicletta dopo un entusiasmante viaggio «coast to coast», da Castagneto Carducci ad Ancona in cui fece la conoscenza di Luca Rossi di Ciclismo Sport di Perugia. Qui nacque un'amicizia e Igor decise di passare le vacanze estive a lavora-

re nella sua officina. A questo fece seguito il praticantato a Vallombrosia Rozzano da Sabino Cannone, che lui considera il suo vero maestro.

Fare il grande passo e trovare un negozio per conto proprio è stato un processo lungo e difficile: «i costi nelle zone scoper-



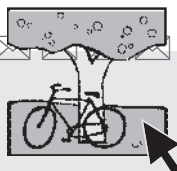
te sono proibitivi e nel centro trovare un buco è impossibile».

Quando l'ASL è andata via da Thaon di Revel sono nati diversi negozi tra cui il calzolaio Roberto e la manicure Princess ed Igor ha deciso di insediarsi con gli altri. Oltre ad un'accurata riparazione della bici (è possibile anche avere eventualmente, se disponibile, una bici di cortesia) e tagliando completo con lavaggio, ingrassaggio e controllo freni, Igor mette in vendita tre marchi: Gamma di Bassano del Grappa, Orbea, un'azienda basca, e Speed cross-Sempion di Vanzaghelo. All'acquisto di una bici da adulto regala un casco, allo scopo di promuovere la sicurezza sulle pericolose strade cittadine. Nel negozio si può anche trovare una delle più efficaci maschere anti-smog sul mercato a 3,50 €.

E' aperto sabato 9-19 e giorni feriali 8.30-12.30 e 15-19. Il lavoro è duro e i costi fissi altissimi, ma Igor, cui facciamo tanti auguri, è contento della sua scelta alternativa.

Doretta Vicini

Lettere all'associazione



info@ciclobby.it

Alla c.a. dei Signori
Eugenio Galli - Presidente Fiab
CICLOBBY onlus
e Luigi Riccardi - Presidente FIAB onlus

Egredi Signori,
ho letto con interesse l'e-mail che mi avete voluto inviare e Vi ringrazio per le Vostre osservazioni che, come i suggerimenti di molti altri cittadini che mi scrivono, dimostrano grande impegno e sensibilità rispetto al fondamentale tema dell'ambiente e della salute pubblica. Concordo con Voi quando affermate che il Vostro desiderio non è quello di contrastare l'uso dell'automobile in sé, ma l'abuso della motorizzazione privata. Regione Lombardia non intende, infatti, penalizzare la mobilità dei cittadini: non è nemica delle auto, né vuole stravolgere le modalità di spostamento delle famiglie. Ha a cuore però la salute dei cittadini e chiede a tutti di fare uno sforzo, anche con piccoli gesti quotidiana-

ni, per educare sé e gli altri ad un maggiore rispetto dell'ambiente e a collaborare insieme per produrre meno inquinamento.

Muovendosi in questa direzione, Regione Lombardia vuole valorizzare chi ha scelto modelli meno inquinanti, garantendo loro la possibilità di muoversi anche nelle giornate di blocco. Il valore dell'iniziativa del 25 febbraio scorso è dunque soprattutto educativo: tutti i cittadini sono invitati ad adottare stili di vita più sani, ad utilizzare i mezzi pubblici che vengono incrementati per l'occasione e mezzi alternativi all'auto, come appunto la bicicletta.

Come dimostrano le numerose associazioni ciclo-amatoriali presenti nel territorio, la Regione vuole promuovere queste importanti forme di associazionismo. In questa direzione va la presentazione di recenti iniziative regionali come "Lombardia in bici", manifestazione giunta nel 2006 alla sua terza edizione,

che prevede 100 eventi in 11 giorni in tutte le province lombarde "con la bicicletta e per la bicicletta".

Mi preme poi ricordare, quale esempio, che, anche grazie all'impegno regionale, è stata possibile la riapertura del Museo del Ghisallo, il primo museo dedicato alla storia del movimento ciclistico, dalle origini al oggi. I suoi spazi permettono di raccogliere e ordinare i tantissimi ricordi e trofei che nel corso degli anni si erano accumulati fra le mura della chiesa del Ghisallo, attraverso le donazioni di tanti campioni del passato e del presente. La sua visita rappresenta una tappa obbligata per tutti gli amanti del ciclismo. Per informazioni: www.museodelghisallo.it.

Nella sfida che la Giunta regionale sta affrontando in materia di difesa ambientale e di fruibilità del territorio penso che le due ruote siano un fattore importantissimo per migliorare sensibilmente la qualità della vita delle nostre città.



Assemblea annuale dei soci Ciclobby

L'assemblea dei soci Ciclobby ha approvato, lo scorso 3 marzo, il bilancio dell'associazione.

Il conto consuntivo dell'anno 2006 chiude con un disavanzo di € 218, quale differenza tra ricavi per € 54.507 e costi per € 54.725. La tabella a seguire illustra i ricavi ed i costi più significativi. Il bilancio e la relazione di accompagnamento sono disponibili sul sito.

Confronto principali Entrate e Uscite CICLOBBY onlus

RICAVI	Prev.2006	Cons.2006	Prev.2007
TOTALE	58.500,00	54.507,00	49.500,00
Quote associative	21.000,00	17.245,00	19.000,00
Manifestazioni-Contributi	13.000,00	16.240,00	15.000,00
Cicloturismo*-Contributi	4.000,00	2.528,00	3.000,00
Prestazioni Servizi		1.000,00	0,00
Contributi Enti Pubblici	5.000,00	1.800,00	5.000,00
Contributi vari + liberalità	9.000,00	12.366,00	6.000,00
Altri Proventi Istituzionali	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (pubb. su Ciclobby Notizie)	5.000,00	1.070,00	0,00
Vendita prodotti	500,00	2.032,00	1.000,00
Altro	1.000,00	226,00	500,00
<i>*Differenza tra ricavi e costi</i>			
COSTI			
TOTALE	56.450,00	54.725,00	49.250,00
Prestazioni terzi e rimb.vari	10.000,00	6.141,00	12.000,00
Stampa	11.000,00	11.640,00	6.000,00
Manifestazioni	3.200,00	3.966,00	4.000,00
Cancelleria/Stampati/Fotocopie	1.900,00	639,00	800,00
Spese postali totali	3.000,00	3.204,00	1.200,00
Contributi Associativi (Fiab, ecc.)	2.500,00	2.265,00	2.150,00
Assicurazioni (RC)	2.900,00	2.373,00	2.500,00
Acquisto beni+Ammortamenti	3.000,00	3.202,00	1.500,00
Acquisti Servizi diversi	1.900,00	680,00	700,00
Varie - Sopravv. Passive	1.500,00	5.953,00	3.000,00
Affitti/Uso sedi	10.000,00	9.823,00	11.000,00
Telefono	2.000,00	2.272,00	1.500,00
AEM	600,00	618,00	600,00
Oneri finanziari	350,00	359,00	400,00
Oneri fiscali	2.600,00	1.590,00	1.900,00

Nell'assicurare il costante impegno di questa Giunta nella lotta all'inquinamento, Vi ringrazio per il Vostro quotidiano contributo e per quello di coloro che aderiscono alla Vostra Federazione e Vi porgo con l'occasione i miei più cordiali saluti.

Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia

Ringraziamo a nostra volta il Presidente Formigoni per averci voluto dedicare attenzione con la sua risposta, di cui prendiamo atto.

Relativamente alle cosiddette "domeniche ecologiche" ci sembra tuttavia che questa risposta non sgombri il campo dall'equivoco: noi continuiamo infatti a ritenere che le Domeniche Senz'Auto dovrebbero essere occasioni per sperimentare mobilità diverse e non motori diversi.

E se è vero che tali mobilità alternative andrebbero valorizzate e promosse nell'arco dell'intero anno, e non solo per le attività amatoriali e del tempo libero, ci sembra che proprio nelle Domeniche Senz'Auto vi sia una occasione di gran-

de significato per offrire concretamente ai cittadini la visibilità di un diverso modello di sostenibilità ambientale. In questo caso, senza le auto e non con meno auto.

E.G. e L.R.

Morire a Milano in bicicletta

Morire a Milano in bicicletta, travolti da un'auto, è la cosa più facile che ho visto. È successo questa sera in viale Abruzzi, viale noto per problemi di degrado, di sicurezza, anche stradale, molto stradale direi.

Lui il giovane rumeno di 26 anni, sposato, con 2 figli gemelli di 18 mesi, si stava recando al lavoro: era lì fermo, verso le 18, nella corsia riservata agli autobus ed usata da tutti; aspettava che il semaforo gli desse il verde. Un bolide nero è arrivato ad alta velocità da dietro. E' stato un attimo: lui travolto,

morto, poi il bolide tampona un'autovettura ferma, la quale va ad urtare un motociclista in attesa del semaforo verde: è stato fortunato il ragazzo, se la caverà con una frattura.

Io assisto alla scena, spettatrice impotente, mi sento a disagio, quello che penso e che dico trova eco in tutti coloro che sono presenti, spettatori inermi di una tragedia.

Tutti dicono: la sicurezza stradale non c'è o se c'è non viene rispettata, tutti corrono con le auto, i pedoni corrono sulle strisce pedonali (per pedoni in fuga). Il termine andrebbe modificato, non ha

più ragione di esistere: non attraversiamo, corriamo, o aspettiamo pazientemente che qualche automobilista si accorga di noi e rallenti.

Viviamo in una città all'insegna dell'eroismo e della resistenza e mi chiedo: perché? >>>

“Tutti dicono: la sicurezza stradale non c'è o se c'è non viene rispettata, tutti corrono con le auto...”

Il passo del Turchino è a tutti noto per essere sul percorso della Milano-S.Remo, la classica corsa ciclistica di primavera. Pochi conoscono invece il passo del Faiallo, appena più a ovest, dal quale si gode una vista impareggiabile dell'intero golfo di Genova.

Per raggiungerlo, si arriva con il treno ad Ovada dove si comincia a pedalare in leggera salita lungo la statale 456 per Voltri. Si transita per Gnocchetto e Rossiglione e si arriva a Campo Ligure.

Qui si impone una sosta: si attraversa l'antico ponte pedonale e si entra nel nucleo storico di questo centro noto per la lavorazione della filigrana d'argento e d'oro che si pratica da poco più di un secolo. Girando per le strade del centro si incontrano le caratteristiche botteghe artigiane, con l'esposizione dei prodotti in negozio e il laboratorio per la loro lavorazione sul retro. Si consiglia di visitare anche il Civico Museo e Centro di Documentazione della filigrana dove possono essere ammirati, accanto agli oggetti più prestigiosi realizzati dai maestri locali, pezzi unici di rara bellezza provenienti da varie parti del mondo. Ma la visita di Campo L. non è finita: in posizione appena elevata, si trova infatti il Castello Spinola formato da un corpo esagonale che racchiude una torre centrale cilindrica. Le mura di cinta, percorribili, collegano il castello con altre costruzioni facenti parte dello stesso complesso. Il castello, ottimamente restaurato, è ora utilizzato per mostre ed esposizioni.

Il Passo del Faiallo: un paesaggio alpino al mare

Ritornati sulla statale, si ricomincia a salire (200 metri di dislivello in 8 chilometri) fino al Passo del Turchino.

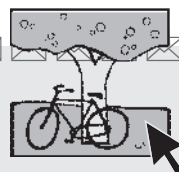
Appena usciti dalla breve galleria, anziché proseguire dritti a Per Voltri, si gira a destra per iniziare la salita che, in 10 chilometri con 500 metri di dislivello, conduce al passo del Faiallo (1.061 metri di altitudine). Si tratta di una strada di grande interesse paesaggistico. Via via che si sale, l'ambiente acquisisce caratteristiche alpine e, per contrasto, si aprono stupendi panorami verso il mare che, da qui, non dista più di dieci chilometri in linea d'aria. Per le particolari condizioni del microclima locale, di frequente, sulla strada e sul passo, si posano nubi basse, sicché può capitare di pedalare completamente avvolti, a tratti, nella bianca ovatta della nebbia. Ancora in primavera, è possibile trovare tracce della neve che qui cade abbondante durante l'inverno. Giunti sul passo, è possibile fermarsi a pranzare nel-

l'accogliente rifugio-albergo.

Si inizia quindi a scendere lungo una bella strada in mezzo ai boschi. Al primo bivio, si prende a sinistra per Vara e per Urbe; si prosegue passando per Martina Olba, Acquabona e Tiglieto. Qui la strada risale per poco per poi continuare in discesa, sempre tra i boschi, fino a Rossiglione da dove si prosegue sulla stessa strada dell'andata per Ovada.

Il percorso, di circa 80 chilometri e con 1.100 metri di dislivello, è tipico per la bici da corsa.

Luigi Riccardi



info@ciclobby.it

Sarebbe così semplice razionalizzare il problema, imporre limiti e norme che debbono essere rispettati: in caso contrario "tolleranza zero", termine molto usato dai nostri politici ed amministratori e poco attuato, purtroppo.

E mettiamoli questi semafori! Quando voglio attraversare schiaccio il pulsante ed aspetto il verde. Ma no, non si può, si crea rallentamento, ci sono altri semafori

prima, è una questione di statistiche! E allora? Questa via è come la pista di un autodromo, con la differenza che in autodromo non vanno né i pedoni, né le bici.

Poi penso: ma le piste ciclabili dove sono? Abbiamo un controviale che potrebbe essere utilizzato come pista ciclabile: basterebbe solo un po' di buon senso, anzi di senso comune, che mi fa vedere

la realtà scevra dai condizionamenti.

Mi guardo intorno, vado a casa, ritorno, sono le 21, e lui è sempre lì, adagiato sul marciapiede, coperto da un telo: gli spuntano i piedi, le calze bianche. Compro una rosa rossa e la depongo sul telo.

Capannelli di curiosi, agenti della Polizia Municipale, zona

transennata: si aspetta il Sostituto Procuratore.

Mi avvicino ad un Agente, mi informo, do la mia disponibilità per sostenere la moglie: come glielo diranno? Ci sarà un medico con loro? Avete bisogno di una presenza femminile: vengo. "No" mi rispondono, "non abbiamo questa organizzazione; andremo presso l'abitazione e le diremo che ha avuto un incidente, che è in ospedale".

Mi affaccio alla finestra, guardo viale Abruzzi, è la una del mattino: il viale è ancora chiuso, il traffico è deviato; questa sera le prostitute non ci sono, troppi agenti. Non riesco a dormire, penso: sarà ancora lì, con le sue calze bianche ai piedi che gli spuntano da sotto il telo color oro?

Dobbiamo trovare l'antidoto e anche in fretta: non si può morire così.

Daniela Villa

Comitato Abruzzi

Coordinamento Comitati Milanese



Il luogo dell'incidente in viale Abruzzi



Una novità assoluta per l'Italia

A Milano, in novembre, la prima Conferenza nazionale della bicicletta

Sabato 10 novembre 2007, presso l'Auditorium della Provincia di Milano, avrà inizio la prima Conferenza nazionale della bicicletta. La proposta originaria è stata di un gruppo di associazioni e organizzazioni formato da: AICC, AN-CMA, Euromobility, FCI e FIAB. Fortunatamente la bandiera è stata raccolta dal Ministero dell'Ambiente con il supporto operativo della Provincia di Milano.

La Conferenza, che durerà tre giorni e cioè fino a lunedì 12 novembre, proseguirà a margine del Salone del Ciclo organizzato da EICMA presso il Polo Fieristico Rho-Pero.

Scopi dell'iniziativa sono: a) dare contestualmente la parola e mettere a confronto tutti i settori che hanno a che fare con la bicicletta: mobilità urbana, cicloescursionismo o cicloturismo, sport e agonismo, educazione alla mobilità sostenibile, salute pubblica e salvaguardia dell'ambiente e altro ancora; b) coinvolgere, nella medesima occasione di riflessione, tutti i livelli di governo - nazionale, regionale, locale - nella elaborazione condivisa delle politiche per la mobilità ciclistica.

Nella prima giornata si svolgeranno le relazioni generali sui vari aspetti connessi alla bicicletta, mentre nella seconda giornata sono previsti 18 workshop (vedi sotto) per un totale di 54 presentazioni.

L'ultima giornata sarà dedicata alle proposte conclusive per quanto riguarda la mobilità quotidiana, il turismo e l'ambiente, lo sport, l'educazione e la salute.

Oltre ai rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, verranno invitati a partecipare alla conferenza operatori e progettisti in materia di ciclabilità, e naturalmente i volontari delle associazioni per la promozione dell'uso della bicicletta come Fiab CICLOBBY e più in generale l'insieme delle associazioni della FIAB. *l.r.*

Ecco i titoli dei workshop:

- pianificazione reti e progettazione infrastrutture
- modelli istituzionali
- riforma del Codice della Strada
- itinerari e grandi reti ciclabili
- benefici sull'individuo
- l'agonismo: organizzazione e formazione
- integrazione modale
- modelli economici e mobility management
- adeguamento legislazione nazionale e regionale
- fruizione sostenibile delle aree protette
- benefici sull'ambiente e il territorio
- l'educazione allo sport
- moderazione del traffico
- promozione della bicicletta
- aggiornamento regolamenti tecnici
- supporti e promozione
- sicurezza delle biciclette e dei dispositivi di protezione individuale
- l'educazione alla mobilità ciclistica nell'età scolare e per gli adulti

Questa riflessione riprende il contenuto di una lettera aperta inviata al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, in occasione di una risposta apparsa sul quotidiano *la Repubblica* e indirizzata a tutte le associazioni che hanno chiesto che il fermo del traffico coinvolgesse anche le auto Euro 4.

Dato che siamo stati promotori di quell'appello, torniamo sul tema affrontato solo perché resti a futura memoria.

Una premessa per chiarire, se necessario: *l'automobile non è il demone*.

Quello che desideriamo contrastare con forza non è l'uso in sé, ma **l'abuso della motorizzazione privata**.

Un abuso che, contro ogni ragionevolezza, ha ridotto le nostre città ad ammassi di automobili che occupano ogni interstizio, un groviglio di lamiere, rumore, inquinamento, ha reso insidiose le nostre strade, di fatto decretando in modo paradossale il tramonto della illusione di mobilità per tradursi esattamente - e paradossalmente - nel suo opposto. Dunque **non solo inquinamento dell'aria**. Il tutto, con costi individuali e sociali estremamente elevati.

Per un malinteso senso di progresso, si toglie spazio alle persone per darlo agli autoveicoli. Il risultato lo abbiamo sotto gli occhi. E nei polmoni, nelle orecchie, ci grava addosso.

Le **"domeniche ecologiche"** rappresentano una iniziativa in controtendenza: mentre non hanno una incidenza significativa nella riduzione dell'inquinamento (a parte i numeri "ad effetto" che vengono offerti ai *media*, riferiti alle tonnellate di polveri non immesse in atmosfera grazie alla giornata di blocco), esse costituiscono viceversa una importante occasione per sperimentare non *motori* alternativi, ma *mobilità* alternative.

Le domeniche ecologiche, per dirlo tutta, non rispondono efficace-

mente alle esigenze di intervento per contrastare l'emergenza inquinamento, proprio perché *di fronte alla emergenza ogni programmazione perde significato*: il verificarsi di una situazione di allarme richiede cioè l'adozione di provvedimenti immediati, non calendarizzati nel tempo, a distanza di giorni, settimane o mesi dal verificarsi dei massimi picchi di inquinanti. Opinare diversamente significa nel migliore dei casi coltivare pie illusioni o facili alibi; nel peggiore, ingannare i cittadini.

Dunque, non finalità emergenziale bensì prioritariamente educativa.

A nostro parere il tema deve dunque essere quello di incentivare il cambiamento delle modalità di spostamento, far comprendere che è possibile, sperimentare cosa questo significhi concretamente.

A cosa servono le domeniche ecologiche?

Cambiare abitudini si può. E le domeniche senz'auto sono una buona occasione, se vengono fatte "vivere" in piena sicurezza. Blocando veramente le auto, potenziando i trasporti pubblici, favorendo la circolazione ciclistica e pedonale.

E' certamente ovvio che lo svecchiamento del parco veicoli dovrebbe servire anche a migliorare la qualità dell'ambiente, almeno nella misura in cui i nuovi apparati garantiscano *performance* migliori dei più vecchi in fatto di emissioni. Ma è un *altro* obiettivo, che non ci pare coincidente con lo spirito soprattutto "educativo" delle domeniche senz'auto, che va adeguatamente valorizzato e potenziato. Per questo avevamo auspicato l'estensione del blocco anche ai veicoli Euro 4.

Purtroppo varie occasioni già sono andate perse. Speriamo che in futuro ci sia una maggiore sensibilità, senza alcuna confusione di fini.

Eugenio Galli
(presidente Fiab CICLOBBY onlus)
Luigi Riccardi (direttore FIAB onlus)

13-23 settembre **Lombardia in bici 2007:** per muoversi, per divertirsi, per pensare e per respirare

Anche quest'anno, FIAB onlus, come capofila di un gruppo di associazioni lombarde promotrici, si propone di promuovere ed organizzare, dal 13 al 23 settembre 2007, la quarta edizione dell'iniziativa **Lombardia in bici 2007**.

Come nelle scorse edizioni, i vari organizzatori proporranno un fitto programma di eventi sul tema dell'uso della bicicletta, quali: bicicletate urbane ed extraurbane, visite a monumenti e a zone di rilevanza ambientale, trasferimenti in gruppo in ambito urbano casa-scuola e casa-lavoro, censimento di ciclisti, convegni di studio, ciclofficine e spettacoli.

Nell'arco del periodo scelto, si svolgeranno anche:

- la Settimana europea della mobilità sostenibile
- la "Bicistaffetta FIAB" che si snoderà per più giorni attraversando i confini tra Lombardia e Svizzera.

Lombardia in bici 2007 ha l'obiettivo generale di valorizzare la bicicletta come una delle componenti della mobilità in grado di contribuire efficacemente al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e metropolitane ed anche co-

me importante fattore di fruizione e valorizzazione territoriale e turistica in una ottica di sostenibilità.

Questa è anche l'occasione di evidenziare, con eventi ed iniziative concrete, centrate sugli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, la possibilità pratica di attuare esperienze di mobilità sostenibile.

Per l'edizione 2007 di **Lombardia in bici** ci si propone: a) di sollecitare la par-

tecipazione dei mobility managers di ogni tipo di azienda ed area e dei sindacati dei lavoratori, per iniziative connesse ai trasferimenti casa-lavoro; b) di rafforzare l'impegno delle aziende di trasporto pubblico per contribuire concretamente allo sviluppo dell'integrazione modale bicicletta mezzi pubblici di trasporto; c) di promuovere la partecipazione degli enti locali della Lombardia, in particolare di quelli aderenti al coordinamento di Agenda 21; d) di sollecitare le iniziative dell'associazionismo lombardo; e) di sviluppare la comunicazione dell'iniziativa nei confronti della cittadinanza lombarda e dei media.

Da settembre, il sito di FIAB onlus (www.fiab-onlus.it) presenterà il calendario dettagliato degli eventi e le informazioni dell'ultima ora. Non mancate.

Ciclobby e la scuola: incontro il 19 settembre

Milano, i bambini, la mobilità sostenibile

I bambini a Milano non soffrono solo per l'inquinamento e i molti pericoli, ma anche per una **mobilità impedita**.

Trasportati spesso in auto anche per andare a scuola o a giocare, sono facili prede di un modello di sviluppo che noi adulti, per primi, giudichiamo insostenibile.

Si può fare qualcosa per cambiare?

Certo, ma lo stimolo deve partire dagli adulti.

Possiamo educare i nostri figli ad affrancarsi dalla schiavitù precoce dei mezzi a motore. Possiamo educarli alla mobilità sostenibile.

Possiamo non privarli dell'esperienza della bicicletta, dell'autonomia di movimento.

Noi pensiamo sia necessario, per renderli protagonisti responsabili di un futuro sostenibile.

A Milano una volta l'anno CICLOBBY organizza **Bimbibici**, manifestazione nazionale della FIAB dedicata alla mobilità in sicurezza dei bambini delle scuole elementari. È una bella esperienza che coinvolge migliaia di bimbi in tutta Italia. Tuttavia per renderla più costruttiva ci piacerebbe che, anche a Milano, fosse un'occasione di festa finale, un momento di arrivo di un percorso educativo e di sensibilizzazione svolto anche a scuola nel corso dell'anno.

Noi siamo disponibili a collaborare, ma per farlo occorre in primo luogo l'attivazione di coloro che hanno ruoli educativi.

Sei un genitore?

Sei un insegnante?

Condividi il bisogno di contribuire alla diffusione di buone pratiche per la mobilità e il rispetto dell'ambiente?

Sei interessato ma non sai cosa ti è possibile fare?

Allora partecipa anche tu all'incontro del

Mercoledì 19 settembre 2007

alle ore 18.30

presso la sede di Fiab CICLOBBY in via Borsieri 4/E,

per dire la tua, per conoscerci, per fare proposte, per aiutarci.

O, se non puoi, contattaci segnalando la tua disponibilità: info@ciclobby.it



Velo-City 2007: più attenzione alla bicicletta

Con un invito video registrato del Commissario europeo con la delega ai Trasporti, Jacques Barrot, a non mancare al prossimo appuntamento tra due anni a Bruxelles, si è conclusa l'edizione 2007 della Conferenza internazionale sulla Mobilità ciclistica "Velo-City 2007" tenutasi a Monaco di Baviera dal 12 al 15 giugno scorsi.

Tra i risultati soddisfacenti per gli organizzatori, spicca quello dei partecipanti registrati: oltre 1.000 persone, provenienti prevalentemente dall'Europa ma anche da altri continenti, si sono accreditate per seguire sessioni plenarie e gli innumerevoli workshop.

In una Monaco assolutamente ciclabile e servita da un sistema di trasporto pubblico eccellente (inclusi i servizi di car sharing e bike sharing) al punto che è normale incontrare bavaresi che vivono assolutamente bene senza essere proprietari di un'auto, il Velo-City ha fornito anche questa volta l'occasione per ribadire che un mondo in bicicletta è possibile.

A decine le buone pratiche presentate nel corso della Conferenza Velo-City, da relatori di ogni paese. Comunicare quanto di buono si sta facendo a favore della bicicletta nella propria città o regione in materia di pianificazione, intermodalità, educazione, comunicazione, sicurezza, mobility management, salute, diventa così anche un'operazione di marketing territoriale.

Tra le ancora molto poche presenze italiane ha spiccato particolarmente la partecipazione della Provincia di Milano - Settore Parchi e Mobilità ciclistica - che ha promosso la prima Conferenza nazionale del settore che si terrà in Italia nel prossimo autunno per incarico del Ministero dell'Ambiente (vedi articolo a pag. 13).

**Promozione
nuovi soci!
solo a settembre
quota di iscrizione
a Ciclobby
15 euro
anziché 30!**

Insicurezza stradale a Milano Il traffico non produce solo veleni

L'incidentalità sulle strade provoca **Lmorti e feriti** che hanno tra le principali vittime ciclisti, pedoni, motociclisti. E, accanto ad essi, sofferenze spesso irreparabili e costi sociali ancora più estesi. Le conseguenze di molti incidenti sono aggravate dalla velocità dei veicoli coinvolti.

La sicurezza stradale è una vera e propria emergenza nella nostra città. Per questo, Fiab CICLOBBY chiede:

- che il tema della **sicurezza stradale** (*road safety*) venga inserito tra le priorità dell'amministrazione comunale di Milano con individuazione di obiettivi di miglioramento ed interventi da adottare
- che venga adottato un modello di sicurezza condivisa attraverso la costituzione di una **Consulta comunale della sicurezza stradale**, con il coinvolgimento delle rappresentanze degli utenti delle strade, inclusi ciclisti e pedoni, modulando esperienze già note nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro
- che venga assunto l'impegno di **ampliare nelle aree urbane la diffusione delle zone a 30 km/h** e in generale l'adozione di idonee misure di controllo e contenimento della velocità del traffico motorizzato
- che vengano previsti specifici **limiti alla circolazione dei mezzi pesanti** in ambito urbano e che siano fatti rispettare quelli già esistenti
- che vengano adottate specifiche misure per la **circolazione sicura delle biciclette**, alcune anche ottenibili con costi estremamente contenuti, come ad esempio: linee d'arresto avanzate (cd. *OFO*), utilizzo dei marciapiedi a norma di quanto previsto dal Codice della Strada all'art. 39 e dal Regolamento del CdS all'art. 122, 9c) - e come definitivamente chiarito dal Decreto ministeriale 30 novembre 1999, n. 557, Regolamento re-

cante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili, in G.U. n. 225, 26 settembre 2000, Serie Generale (cd. *pista ciclabile contigua al marciapiede e percorso pedonale e ciclabile*).

Fiab CICLOBBY, inoltre, ritenendo fondamentale **perseguire l'obiettivo della sicurezza stradale anche attraverso il coinvolgimento attivo dei ciclisti**, in quanto utenti delle strade, evidenzia l'importanza:

- di **farsi vedere**: luci e catadiottri non sono optional; sono invece elementi fondamentali (e obbligatori)



I segni dell'ultimo incidente a Milano, in viale Gran Sasso

per la sicurezza del ciclista e devono quindi essere presenti e in condizioni di efficienza. Idonei capi di abbigliamento migliorano ulteriormente tale visibilità e quindi accrescono la sicurezza del ciclista.

- di **farsi sentire**: anche il campanello è obbligatorio, ma quelli in commercio sono spesso scadenti: è bene quindi operare una scelta accurata, preferendo modelli che siano ben udibili anche a distanza e nel caos del traffico
- di **rispettare le norme**: conoscere e rispettare norme e segnaletica è sicuramente un modo per partecipare consapevolmente alla propria sicurezza (condizione necessaria anche se non sufficiente)
- di **essere prudenti**, perché prudenza e buon senso aiutano a prevenire incidenti.

Vicini... in Europa

Doretta Vicini, neo-consigliera nazionale della FIAB e vicepresidente di Fiab CICLOBBY, è stata eletta con 44 voti a favore su 49 aventi diritto, nell'esecutivo dell'European Cyclists' Federation, dove tutti i consiglieri federali assumono il titolo di Vice-Presidente.

L'organizzazione europea con sede a Bruxelles, cui aderiscono 48 associazioni nazionali attive nella tutela degli interessi dei ciclisti (non sportivi) con sedi in 36 Paesi, si propone la promozione della mobilità ciclistica all'interno delle politiche dei trasporti, dell'ambiente e del turismo, a livello europeo e internazionale.

Adoretta esprimiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro e l'auspicio che il vento europeo si faccia finalmente sentire anche a Milano.

Questa la dichiarazione rilasciata dalla neo-eletta vice presidente.



*Carissimi amici della FIAB,
E' un grande onore per me essere stata eletta nel Management Committee dell'ECF, ma credo che questa scelta di Bruxelles costituisca soprattutto un dovuto omaggio alla FIAB e ai suoi dirigenti per l'impegno e la dedizione che la federazione e tutti i suoi membri hanno dimostrato in anni di duro lavoro di volontariato.*

La mia passione per la bici è venuta prima del mio impegno associativo, ma combattere ormai da 12 anni per ottenere spazi per la ciclabilità attraverso

Ciclobby e la FIAB è diventato per me sinonimo di impegno civile per una società più umana ed una qualità di vita migliore.

Grazie al mio background di interprete, alla mia conoscenza delle lingue e al mio recente incarico nel consiglio direttivo della FIAB, spero di essere una degna portavoce delle nostre istanze all'interno di ECF.

Attraverso il canale di ECF, la FIAB avrà l'opportunità di dare il suo contributo e in qualche modo di influenzare la politica della mobilità urbana e del turismo sostenibile della Comunità Europea. Sono convinta che l'Europa ci aiuterà ad imporre ai nostri amministratori misure che sostengano l'importanza di cambiamenti di stili di vita per il miglioramento delle nostre città e della nostra salute, e la bicicletta può giocare un ruolo centrale in questo processo, giacché, come diciamo noi della FIAB con uno slogan, «La bici guarda al futuro» ed io aggiungo ad un futuro migliore.

Doretta Vicini



Parole su due ruote

Il piacere della bicicletta

di Alfredo Oriani (1852-1909)

Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio di una liberazione andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio, senza preoccupazioni come per un cavallo, senza servitù come in treno.

La bicicletta siamo ancora noi, che vinciamo lo spazio e il tempo; stiamo in bilico e quindi nella indecisione di un giuoco colla tranquilla sicurezza di vincere; siamo soli senza nemmeno il contatto colla terra, che le nostre ruote sfiorano appena, quasi in balia del vento, contro il quale lottiamo come un uccello.



Non è il viaggio o la sua economia nel compierlo che ci soddisfa, ma la facoltà appunto di interromperlo e di mutarlo, quella poesia istintiva di una improvvisazione spensierata, mentre una forza orgogliosa ci gonfia il cuore di sentirci così liberi.

Domani la carrozzella automobile ci permetterà viaggi più rapidi e più lunghi, ma non saremo più né così liberi né così soli: la carrozzella non potrà identificarsi con noi come la bicicletta, non saranno le nostre gambe che muovono gli stantuffi, non sarà il nostro soffio che la spinge nelle salite.

Seduti come in un treno non ci tornerà più l'illusione di essere giovani, correndo coll'impeto stesso della giovinezza; non avremo trionfato del vento, non ci saremo ritemperati nella fatica al sol; ma la nuova macchina c'imporrà le preoccupazioni dei propri guasti non riparabili al momento, c'impedirà di sognare, perché non potremo più guidarla istintivamente, e ci darà il senso doloroso del limite, appunto perché separata da noi, sospinta da una forza che non può fondersi colla nostra.

Buone pratiche barcellonesi

Alla fine di marzo, la città di Barcellona ha istituito Bicing, un sistema di bike sharing, gestito da Clear Channel, con 200 biciclette bianche e rosse posizionate in 14 stazioni nella città vecchia ed un website interattivo, che permette agli utenti di rintracciare la disponibilità delle bici in tempo reale. Funziona come il car sharing con un abbonamento minimo annuale che attualmente è di 6 Euro e che permette di utilizzare la bicicletta per due ore consecutive. I primi 30 minuti sono gratuiti e poi ogni mezz'ora successiva costa 30 centesimi. Il successo dell'operazione ha superato tutte le aspettative. Si contano già più di 22.000 abbonati contro una previsione di 10-15.000 a fine dicembre 2007.

Le postazioni sono già diventate 50 con 750 biciclette ed entro l'anno sono previste 100 stazioni con 3.000 biciclette, che sicuramente saranno insufficienti. Attualmente si calcola che vi siano 4.500 spostamenti giornalieri soprattutto dalla stazione verso il posto di lavoro e l'università. La stampa rileva il problema dell'insufficienza delle piste ciclabili, che a Barcellona si estendono per 130 chilometri. Non si sono avuti problemi di vandalismo. L'unico grave danno è stato causato da un automobilista che con la sua auto ha investito un parcheggio intero del Bicing. Altre informazioni sul sito www.bicing.com.



Assemblea nazionale FIAB: eletto il nuovo Consiglio nazionale

Nella splendida cornice del centro storico di Senigallia il 31 marzo e il 1° aprile scorso si è svolta l'assemblea nazionale della FIAB, stupendamente organizzata dal gruppo Più Bici di Chiaravalle. E' stato un grande successo sia per i numerosi partecipanti da tutta Italia, sia per la qualità del lavoro svolto.

Luigi Riccardi, che per 12 anni è stato alla guida della Federazione, ha passato la mano ad Antonio Dalla Venezia, ed è stato salutato con una vera e propria *standing ovation* dei delegati di tutta Italia per il suo entusiasta ed instancabile lavoro. Rimane in carica come direttore con molti degli incarichi che aveva già svolto con encomiabile impegno. Siamo certi che Antonio saprà ben svolgere il nuovo incarico a cui è stato chiamato.

Molti sono stati gli argomenti trattati e le due giornate sono

**Commosso
ringraziamento
a Luigi Riccardi, presidente
per dodici anni**

za, sulle ferrovie e sulla scuola. Questi gruppi di studio sono stati l'occasione per confrontarsi con altre associazioni ed elaborare nuove strategie per il futuro.

Il Consiglio nazionale della FIAB è stato rinnovato con l'ingresso di tre donne, Giulietta Pagliaccio, Antonella Vial e Doretta Vicini, che aggiungendosi a Giuseppina Spagnolello alzano notevolmente la percentuale delle quote rosa. Gli altri consiglieri sono: Massimo Cerioni, Enrico Chiarini, Gianfranco Fantini, Giuseppe Ferrari, Stefano Gerosa, Antonio Licciulli, Antonio Morgagni, Marco Passigato, Claudio Pedroni, Attilio Pellarini, Romolo Solari, Antenore Vicari.

state animate da molte relazioni, proposte e discussioni, scambio di idee e di abbracci.

Particolarmente interessanti sono stati i sei workshop: sul cicloturismo, sui rapporti della FIAB con le istituzioni, sulle campagne future, sulla sicurezza,

Grande apprezzamento ha avuto il Cicloraduno FIAB tenutosi quest'anno a Verona, dal 14 al 17 giugno. Quasi quattrocento i partecipanti provenienti da tutta Italia, una trentina quelli di Ciclobby. Come ha sottolineato il presidente della FIAB, Antonio Dalla Venezia, "la professionalità manifestata, la perfetta conoscenza del territorio, la gestione dei percorsi e la serenità con cui gli ospiti sono stati accolti hanno dimo-



un ricovero urgente, ancora perdurante all'inizio del Cicloraduno. Paolo è stato accolto dai quattrocento ospiti con un affetto che in rari casi si vede manifestare. E in quei momenti fa piacere esserci. Ampio reportage fotografico dedicato a "Vini, Baci e Bici" sul sito web.

Nel 2008 il Cicloraduno nazionale FIAB si svolgerà tra Lombardia e Svizzera. Ma ancora nel 2007 ci sono altri raduni ciclistici FIAB da tenere presenti.

Dal 29 agosto al 2 settembre è di scena "Ciclisti su Marte", il cicloraduno dedicato ai più giovani nelle valli pordenonesi (<http://www.fiab-onlus.it/giovanis2007/>).

Dal 7 al 9 settembre nuova edizione di "Pedali sulla Francigena", settimo raduno organizzato dall'associazione FIAB Amici della Bicicletta di Siena (programma e informazioni per l'adesione sono sul sito FIAB www.fiab-onlus.it).

E infine, come ogni anno per promuovere la rete di percorsi chiamata "Bicitalia", la FIAB organizza la *Bicistaffetta*: viaggio a tappe in bicicletta, durante il quale i partecipanti dell'organizzazione incontrano le amministrazioni locali e i media. La *Bicistaffetta 2007* si svolge **dal 13 al 23 settembre**, nel quadro delle iniziative di Lombardia in Bici, con il titolo: "Tra Lombardia e Svizzera pedalando tra i laghi".

Ventesimo Cicloraduno nazionale FIAB

Pedalando nelle terre di Giulietta

strato una preparazione accurata e sono il frutto di un duro lavoro nei mesi precedenti l'avvenimento".

Belli e coinvolgenti i vari itinerari scelti. Il più impegnativo è stato un giro nel Parco regionale della Lessinia, con 1400 metri di dislivello e strade e panorami di straordinaria bellezza, tali da compensare largamente il senso di fatica per le salite, peraltro spesso avvolte dalle fresche fronde degli alberi.

Durante la cena di gala del sabato, un momento toccante per gli affetti, con la ritrovata presenza di Paolo Fabbri, presidente dell'associazione veronese, di cui avevamo appreso la notizia di



Appuntamenti

Agosto



Domenica 5 Agosto: In bici ed in canoa al Lago di Pusiano. Ritrovo h.08.15, MI Sede Ciclobby. Partenza h.08.30 con arrivo h.11.30 a Bosisio Parini. Rientro a MI Sede Ciclobby h.18.30. Classica gita estiva alla quale chi resta a Milano non vuole mancare! Partendo dalla sede ci dirigiamo a Monza dove, dopo aver incontrato gli amici della zona, proseguiamo tutti insieme verso la Brianza ed il lago di Pusiano. 90 Km: 30% collina. 20% sterrato. Quota: Gratuita. *Proposta di: Vanna Bartesaghi, cell.389 6797311, vanna.bartesaghi@libero.it*



Mercoledì 29 agosto - Domenica 2 settembre Ciclisti su Marte? Cicloraduno per giovani tra 18 e 35 anni, nelle valli pordenonesi. Pernottamenti in agriturismo o campeggio a 1/2 pens. Percorsi di difficoltà media in gran parte pianeggianti, qualche salita e discesa. Quote: da 170 a 230 €. *Proposta del Gruppo Giovani FIAB. Lorenzo Giorgio 339 4829790, Maxx Center 3397077810, Silvia Savaré 3476864342. info: giovani@fiab-onlus.it oppure http://fiab-onlus.it/giovani2007/*

Settembre



Domenica 2 Settembre: Al ricetta medioevale di Candelo. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.24 a Santhià. Rientro a MI Centrale h.18.45. Candelo custodisce il meglio conservato dei recetti medioevali piemontesi.

LEGENDA

difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



pernottamento



anche per bambini



tesis. Si tratta di un deposito agricolo, cantina e apese rifugio in caso di pericolo, fortificato fra il XII e XIV secolo. Santhià, Salusola, Cerione, Gaglianico, Candelo, Cascine Vittoria, S.Maria Mottalciata, Giffenga, Buronzo, Balocco (castello residenza privata), Formigliana, Casanova Elvo, Olcenengo, Vercelli. 90 Km: 20% collina. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: € 12 (Treno A/R € 8,5 bici € 3,5). *Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 2 Settembre: Da Modena a Mantova. Ritrovo h.07.40, MI P.ta Garibaldi. Partenza h.08.22 con arrivo h.10.36 a Modena. Rientro a MI Centrale h.19.45. Modena, Mirandola, Concordia, Quistello, Mantova. 80 Km. Quota: 20 €. *Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02-3319428. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 9 Settembre: La fabbrica del Cioccolato. Ritrovo h.07.50, MI P.ta Garibaldi. Partenza h.08.36 con arrivo h.09.40 a Chiasso. Rientro a MI P.ta Garibaldi h.19.30. Questo percorso si svolge in territorio Elvetico attorno al lago di Lugano; arrivati al museo potremo conoscere il metodo di produzione del cioccolato e chi lo desidera anche acquistarlo. Chiasso, Balerna, Mendrisio, Capolago, Maroggia, Melide, Morcote, Figino, Agno, Magliasco, Caslano (fabbrica del cioccolato), Ponte Tresa, Lavagna, Porto Ceresio. 65 Km: 40% collina. Quota: 12,50 € (Treno 9,00 + bici 3,50). E' necessario avere il documento valido per l'espatrio. *Proposta di: Stefano Pozzoli, cell. 338-2164248. aldopozzoli@virgilio.it*

SPECIALE

13-23 settembre: Lombardia in bici 2007, in tutta la regione un fitto programma di eventi sul tema dell'uso della bicicletta, IV edizione. *Per informazioni segreteria FIAB tel. 02 69311624*

in città



Mercoledì 19 Settembre: Milano nascosta: quello che non è possibile visitare nei giorni festivi. Ritrovo h.09.30, piazza S.Alessandro a Milano, partenza h.09.45. Sale, cortili, giardini segreti per chi ha la possibilità di concedersi una mattinata per fare il turista nella sua città. Numero max: 25 partecipanti. Quota: soci Ciclobby 3 €, non soci 6 €. Necessario prenotarsi in segreteria Ciclobby. *Proposta di: Anna Pavan, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Appuntamenti fissi

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

ATTENZIONE: gli appuntamenti di Milano Arte NON SI TERRANNO IN LUGLIO E AGOSTO

Cicloturismo nella campagna intorno a Milano con partenza e ritorno in città senza treno:

- seconda domenica del mese con ritrovo alle 9.45 davanti alla sede di via Borsieri
- quarta domenica del mese con ritrovo alle 9.45 davanti alla Chiesetta di S. Cristoforo, Alzaia Naviglio Grande.



Domenica 30 Settembre: L'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Ritrovo alle 08.20, MI P.ta Garibaldi. Partenza alle 09.00 con arrivo alle 10.05 a Sesto Calende. Rientro da Sesto Calende alle 17.47 con arrivo a MI Centrale alle 18.50. percorso ondulato e panoramico che consente di ammirare in alternanza i laghi Maggiore, di Comabbio e di Monate. Particolarmente bella la veduta panoramica del lago maggiore dall'Eremo di Santa Caterina. Sesto Calende, Osmate, Travedona, Brebbia, Monvalle, Santa Caterina del Sasso (visita e commento). Monvalle, Brebbia, Ispra, Barza, Taino, Sesto Calende. Percorso di 70 Km: 50% pianura, 50% collina. Fondo: 100% asfalto. *Proposta di: Pietro Scafati, ab.02877295. pietro.scafati@fastwebnet.it*

Ottobre



Domenica 7 Ottobre: Da Milano a San Colombano al Lambro e ritorno. Orari partenza da definire. Rientro a Milano h.18.30. A Sant'Angelo Lodigiano castello eretto nel 1370, a Sant'Angelo Lodigiano resti della cita muraria fortificata e delle torri settentrionale e meridionale, a Inverno edificio fortificato del XV secolo e a Viduggio castello del XIII secolo, restaurato tempo addietro. Chiaravalle, Sorigherio, Civesio, Zunico, Carpiano, Bascapé, Caselle Lurani, Sant'Angelo Lodigiano, Borghetto Lodigiano, San Colombano al Lambro (breve salita), Miradolo Terme, Monteleone, Inverno, Gerenzago, Marzano, Zibido al Lambro, Viduggio, Siziano, Lacchiarella, Badile, Naviglio

Pavese, Milano. 140 Km. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Orari da confermare. *Proposta di: Alessandro Martelli, uff. Segreteria 02 69311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 7 Ottobre: Da Mantova a Desenzano. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Partenza h.08.18 con arrivo h.10.17 a Mantova. Rientro a MI Centrale h.18.45. Mantova (breve visita alla città), Cavriana, Solferino (sosta), Castiglione delle Stiviere, Desenzano. 70 Km. Quota: 18 €. Ritorno con arrivo a MI Lambrate ore 18.38. *Proposta di: Roberto Facchini, uff.02-3319428. segreteria@ciclobby.it*

in città

Domenica 14 Ottobre: Ignazio Gardella a Milano. Ritrovo h.09.45, Piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, partenza h.10.00. Un itinerario per conoscere la produzione milanese di uno dei protagonisti dell'architettura italiana del Novecento. Tra le opere più significative la casa al Parco, il PAC, la casa di via Marchiondi. Quota: soci Ciclobby 3 €, non soci 6 €. *Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 21 Ottobre: La val Borbera e i colli Tortonesi. Ritrovo h.07.45, MI Centrale. Partenza h.08.20 con arrivo h.09.45 a Arquata Scrivia. Rientro a MI Centrale h.17.40. Da Arquata Scrivia raggiungiamo Stazzano per poi prendere a destra e salendo di poco sui colli che delimitano la val Borbera raggiungiamo Vargo, abbiamo già goduto di magnifici panorami ma i paesi di Albarezza e San Martino ancora ci aspettano, li raggiungiamo e ne apprezziamo il fascino. Abbiamo scollinato e in località "il Ciliegio" siamo in val Crue e ne abbiamo un'ammirevole panorama, restiamo in costa attraversando Avolasca, Cerredo, Sarezzano, tracce di uno storico passato ci hanno accompagnato. Raggiungiamo a questo punto Tortona. 70 Km: 60% collina. Quota: 15 € circa. *Proposta di: Sergio Canegrati, cell.3487904482. scanegrati@autoguidovie.it*

Novembre



Giovedì 1 Novembre - Domenica 4 Novembre: Alla scoperta di Livorno e della Costa Etrusca. Ritrovo h.06.30 del 1 Novembre, MI Centrale. Partenza h.07.00 con arrivo h.11.57 a Livorno. Rientro a MI Centrale h.23.15 del 4 Novembre. Pedalata tra mare e collina alla scoperta di Livorno, della Costa Etrusca e dell'Alta Maremma. **1° giorno:** alla scoperta di Livorno, con pausa pranzo nel colorito Mercato Centrale ed assaggio del famoso 5e5 e dei frati (un dolce tipico). 20 km pianeggianti.

2° giorno: Percorso tra le colline e il mare della Costa degli Etruschi alla scoperta dell'Alta Maremma (Livorno, Castiglioncello, Cecina, Castellina Marittima, Pomaia, Castelnuovo della Misericordia, Castellina Marittima, Rosignano). 80 km, collinare 70%. **3° giorno:** La costa dei cicloturisti in parte su piste ciclabili, con attraversamento della riserva naturale dei tomboli di Cecina fino a giungere a Marina di Bibbona. Poi sceglieremo o le strade poetiche di Bolgheri e Castagneto Carducci o l'area protetta della macchia della Magona. 80 km, collinare 60% in parte sterrato. **4° giorno:** percorso panoramico tra i profumi della macchia mediterranea sulle colline che cingono Livorno (Castellaccio, Valle Benedetta). 25 km collinari con sterrato. 250 Km: 70% collina. 10% sterrato. Quota: € 157,00 (pensione, treno+bici A/R) € 120,00 (2 notti 1/2 pensione, 1 notte B&B); saldo entro il 13/10/07). Per gli spostamenti in treno in Toscana saranno da versare in loco circa 15 €. Pernottamenti presso Casa vacanze Villa Alma Pace ad Antignano. *Proposta di: Maria Gabriella Berti e Marcella Chiavaccini di Livorno, cell. 3487815237. mariagabriella.berti@libero.it segreteria@ciclobby.it*



Domenica 4 Novembre: Girovaganza in Franciacorta. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.10 a Chiari. Rientro a MI Centrale h.19.45. Chiari, Coccaglio, Erbusco, Adro, Paratico, Sarnico, Iseo(sosta), Provaglio, Passirano, Rovato. 70 Km: 10% collina. Quota: 12 €. *Proposta di: Roberto Facchini, uff.02-3319428. segreteria@ciclobby.it*

Meglio prenotarsi

Escursioni con bici+treno

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è sconsigliata: coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (dopo che avranno preso posto le persone regolarmente iscritte) verseranno 2 Euro se soci o 30 Euro per quota associativa (alle gite si partecipa solo se associati a Ciclobby) se non soci, a titolo di rimborso spese generali della Onlus.

Pertanto, poiché sui treni i posti per le biciclette sono spesso limitati, **vi invitiamo ad iscrivervi tempestivamente**, versando la quota relativa, per non rimanere esclusi dalle escursioni bici+treno.

Altre escursioni

Anche per le escursioni che non utilizzano il treno e partono da Milano è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbe-

SPECIALE

Sabato 10 - lunedì 12 novembre: Conferenza nazionale della bicicletta. Auditorium della Provincia di Milano e Salone del Ciclo - Polo Fieristico Rho-Pero. *Organizzata da: AICC, ANCMA, Emobility, FCI e FIAB. Vedi articolo a pag 13*

in città



Domenica 25 Novembre: Ritratti e moti sulle facciate delle nostre case. Ritrovo h.09.45, piazza Buonarroti, partenza h.10.00. Il percorso è una rassegna di decorazioni un po' particolari diffuse sulle facciate del tardo Ottocento e del primo Novecento: moti in latino e ritratti di italiani illustri da Michelangelo a Garibaldi. Quota: soci Ciclobby 3 €, non soci 6 €. **Proposta di: Anna Pavan, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it**

Dicembre



Domenica 2 Dicembre: Da Pavia a Milano, passando per Vigevano. Ritrovo h.08.00, MI Centrale. Partenza h.20.45 con arrivo h.09.10 a Pavia. Rientro a Milano Chiesetta di San Cristoforo h.17.30. Pavia, Torre d'Isola, San Varese, Bereguardo, Parassacco, Borgo San Siro, Tromello, Gambolò, Sforzesca, Vigevano, Ozzero, Abbiategrasso, Naviglio Grande, Milano. 100 Km. Quota: 7 €. *Proposta di: Roberto Facchini, uff.02-3319428. segreteria@ciclobby.it*

ro essere cambiati (e questo potrebbe, anche se più raramente, succedere anche per le gite treno+bici) mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

Biciclette efficienti

Ricordiamo che per partecipare alle gite è necessario presentarsi con biciclette in perfetta efficienza, freni e luci funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta.

Guarda il regolamento gite

Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione.

Consultate il nostro sito internet:

www.ciclobby.it

E se volete scriverci:

ciclobby@associazioni.milano.it

CICLOBBY point

Zona 1

Cinema Cavour NO BICI

piazza Cavour 3 - Milano
Tel.: 02.6595779

Riduzione sull'ingresso dal lunedì al venerdì non festivi con tessera Fiab Ciclobby in corso di validità.

La Gravure Stampe antiche e cornici NO BICI

via Laghetto 7 - 20122 Milano
Tel.: 02.76023500

Rossignoli NPRV

corso Garibaldi 71 - 20122 Milano
Tel.: 02.804960 www.rossignoli.it
info@rossignoli.it

Silvestrini RUV

viale Caldara 6 - 20122 Milano
Tel.: 02.55013248 - Fax: 02.54189140

Zona 2

A.W.S. Bici motor CNRV

via Ponte Seveso 33 - 20125 Milano
Tel.: 02.67072145 www.awsbici.com
awsbici@fastwebnet.it

Zona 3

Detto Pietro Store PRUV

viale Vittorio Veneto 8 - 20124 Milano
Tel.: 02.29405018
www.dettopietro.com
dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora RV

via Porpora 151 - 20131 Milano
Tel.: 02.2847956
michele.scirano@tiscali.it

Nart Afra sas PRV

via Paracelso 5 - 20129 Milano
Tel.: 02.29529815 www.narteziocicli.it
nartezio@tiscali.it

Silvestrini RUV

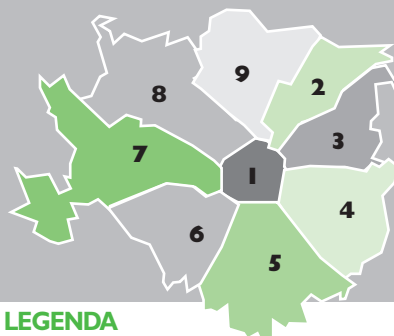
piazzale Susa 7 - 20133 Milano
Tel.: 02.87391899 - Fax: 02.87391781

Tenedini Marco RV

via Felice Casati 10 - 20124 Milano
Tel.: 02.29522536

I CICLOBBY POINT sono esercizi commerciali amici della bici e convenzionati con la nostra associazione.

Presso i CICLOBBY POINT puoi
– beneficiare degli sconti previsti per i soci
– ritirare il notiziario ed il calendario delle nostre iniziative
– iscriverti a CICLOBBY o rinnovare l'iscrizione.



LEGENDA

- C bici di cortesia durante le riparazioni
- D deposito di biciclette
- L lavaggio bici
- N noleggio di biciclette
- P pompa pubblica
- R riparazione di biciclette
- U bici usate
- V vendita di bici, accessori, abbigliamento

Zona 5

Area Bici CPRUV

via Ettore Bugatti 6 - 20142 Milano
Tel.: 02.89301248 www.areabici.it

La Bicicletteria CNPRUV

via A. Sforza (ang. via Spaventa 1) 20141 Milano
Tel.: 02.8461286 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Zona 6

Ciclofficina Barona PRUV

via Privata Cassoni - Milano (tra via Zumbini 28 e via Ettore Ponti 21)
Tel.: 02.89056878

La Bicicletteria CNPRUV

via Washington 60 - 20146 Milano
Tel.: 02.4984694 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Silvestrini RUV

via Vigevano 11 - 20144 Milano
Tel.: 02.89403642 - Fax: 02.89403642

Zona 8

Doniselli RV

via Procaccini 11 - 20154 Milano
Tel.: 02.34533031 www.doniselli.it
info@doniselli.it

La Bicicletteria CNPRUV

Centro Comm. Portello - p.le Accursio - 20156 Milano
Tel.: 02.39260565
Fax: 02.3005014 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Olmo - La Biciclistima RUV

via P. Nuvolone 28 - 20156 Milano
Tel.: 02.33400992 www.olmo.it

Zona 9

Bottega del Ciclo RV

via Farini 78 - 20159 Milano
Tel.: 02.66803205

Igor Bike di Igor Verner CLNPUV

via Francesco Arese 20 (ang. via Thaon di Revel) - 20159 Milano
Tel.: 02.69901353
iverner@libero.it

Nino Bixio R

viale Fulvio Testi 64 - 20155 Milano
Tel.: 02.66102953

Vivà Ristorante self-service e pizzeria NO BICI

via Borsieri 5 - 20159 Milano
Tel.: 02.66823386

FUORI MILANO

Bonariva Alfredo RV

via Milano 220
20021 Baranzate di Bollate (MI)
Tel.: 02.3560687

Cicli Cordara PRUV

di Eliseo Patriarca
via Magenta 26 - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel.: 02.94608527 - www.ciclicordara.it
eliseo.patriarca@gmail.com

Sostieni CICLOBBY!

Quote associative

Under 18 e studenti € 15

Socio Ordinario € 30

Socio Sostenitore € 40

Socio Benemerito € 80

Familiari € 15

(per gli appartenenti allo stesso gruppo familiare di un Socio Ordinario)

PER ASSOCIARSI a Fiab CICLOBBY è possibile

■ passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12

■ recarsi presso un Ciclobby Point

■ effettuare un versamento sul ccp. n. 11 35 82 07
intestato a: CICLOBBY - Via Borsieri 4/E - 20159 Milano

■ effettuare un bonifico bancario sul conto n. 10 00 00 00 46 73 - Abi 01025 - Cab 01631 - Cin S - Intesa Sanpaolo spa, intestato a CICLOBBY onlus.

In questi ultimi due casi (conto corrente postale e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

Sostieni l'associazione cicloambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.